



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

La Regione Calabria non può lasciare soli i lavoratori Mazzoni

Quest'oggi, presso il Ministero del Lavoro, tra la società Mazzoni e le Organizzazioni sindacali Fiom, Uilm e Cgil, si è avuto l'incontro in riferimento alle eccedenze strutturali causate dai cantieri chiusi che, ad oggi sono di circa 130 lavoratori, di cui un centinaio in Calabria.

La situazione è ancor più preoccupante in quanto dall'accordo del dicembre scorso, sulla proroga della cassa integrazione in deroga, la Regione Calabria si era presa l'impegno di partecipare all'integrazione al reddito, come prevede la normativa sugli ammortizzatori in deroga, ma ad oggi il Ministero non ha avuto alcun vero riscontro. Oltre al danno la beffa per i lavoratori della Mazzoni.

A questo si aggiunge che, sia le Organizzazioni sindacali regionali che l'Azienda hanno richiesto un incontro urgente all'assessore al Lavoro nel tentativo di ricercare possibili soluzioni sia di attività che di strumenti per governare le eccedenze.

La risposta è stata la non la risposta. Nessuna convocazione.

Riteniamo grave l'atteggiamento che sta assumendo la Regione nei confronti dei lavoratori della Mazzoni. Riteniamo assolutamente necessario che le Istituzioni facciano sentire la presenza ai tanti lavoratori che vedono messo in discussione il proprio futuro.

L'incontro di stamani si è concluso con un mancato accordo, e le Organizzazioni sindacali si sono impegnate affinché vengano intraprese ulteriori iniziative tese a sensibilizzare le Istituzioni.

La Regione Calabria non può non occuparsi della vertenza Mazzoni.

Fiom, Uilm Nazionali

Roma, 28 giugno 2011